BISCEGLIE PARTITI I NECESSARI LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Avviata la pulizia di spiagge, strade e bagni pubblici

ESTATE Bisceglie si prepara alla stagione calda

LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** Seppur con ritardo, causato dalle elezioni amministrative, è stata avviata la bonifica straordinaria delle spiagge e disposta una più attenta pulizia delle strade urbane di Bisceglie. Il sindaco Francesco Spina annuncia che «presto verranno adottati provvedimenti organizzativi in tema di igiene, polizia municipale e manutenzioni che renderanno più efficienti i servizi pubblici». Poi, considerato il grado di evidente inciviltà che si registra non da ora proprio in tema di igiene, il primo cittadino lancia anche un appello: «confido molto anche nel buon senso e nell'educazione dei cittadini, tutti dobbiamo sentirci i primi tutori ed i primi difensori delle nostre strade, delle nostre spiagge, denunciando anche in forma anonima chi non rispetta il bene pubblico e, con esso, tutta la città».

Parole utili ma che possono diventare futili se di pari passo non si potenziano i controlli mirati e specifici per il rispetto di ordinanze già in vigore riguardo a banchetti e bottiglie di vetro sulla litoranea. Interviene anche il consigliere comunale Gianni Casella che punta l'indice sullo stato di incredibile degrado in cui versano i bagni pubblici dell'anfiteatro Mediterraneo, uno dei principali luoghi della movida estiva.

Lavori di ripristino che non potranno essere rinviati, come anche la necessità di adeguare il relativo carteggio autorizzativo della stessa struttura. Si tenta, nel frattempo, di animare una stagione estiva ancora priva di una programmazione. Dal palazzo di città viene l'invito ad associazioni e gruppi impegnati in ambito sociale e culturale a presentare entro il 30 giugno proposte di eventi e manifestazioni che saranno vagliate per un eventuale patrocinio e condivisione da parte del Comune.

Ma ai fini turistici è urgente tirar fuori dal grave stato di abbandono il castello ed il dolmen "la Chianca".

Altro aspetto è la viabilità con variegate situazioni a cui porre rimedio: la necessità di sincronizzare alcuni impianti semaforici o, in alcuni casi come nell'ingresso a Bisceglie in zona industriale, di riattivarli; ripristinare i lampeggiatori di sicurezza sul ponte Lama Paterna; disegnare la segnaletica orizzontale inesistente od ormai invisibile nella maggior parte delle strade; creare altri parcheggi e tra questi quello transennato da anni sotto il palazzo di città; controllare la sosta selvaggia di auto che bloccano la normale circolazione in zona porto interessata da lavori di restauro delle mura. Dalla polizia municipale è stata emessa un'ordinanza di divieto di fermata (ore 0-24) per tutti i veicoli, con rimozione coatta, sul lato destro del viale di accesso al cimitero, con ingresso da via della Libertà per evitare disagi alla circolazione.

SPINAZZOLA LE REAZIONI DI VENTOLA E DI TULLIO

Penitenziario chiuso sale il coro di protesta

COSIMO FORINA

● **SPINAZZOLA.** Annamaria Cancellieri, Ministro della Giustizia, potrebbe ritrovarsi presto dietro la porta del suo dicastero il presidente della Provincia Barletta-Andria-Trani Francesco Ventola e il sindaco di Nicola Di Tullio per l'illogica scelta della chiusura (16 giugno 2011) dell'Istituto Penitenziario di Spinazzola.

Le reazioni alla lettera del vice capo di Gabinetto del Ministro, Vittorio Paraggio, pubblicata ieri dalla «Gazzetta», con cui si è risposto negativamente al Consiglio Provinciale sulla riapertura e l'utilizzo del carcere non si sono fatte attendere. **Francesco Ventola**: «Si fa un gran parlare del problema legato al sovraffollamento delle carceri in Italia, mentre sul nostro territorio vi sono strutture che andrebbero potenziate ed invece rimangono desolatamente chiuse. Siamo davvero al limite di un paradosso tutto all'italiana».

Ed ancora: «In periodi come questi, in cui si avverte sempre più la necessità di risparmiare soldi pubblici, tenere una struttura efficiente come il Carcere di Spinazzola chiusa e smembrata è davvero assurdo. Non ci lamentiamo, poi, se i cittadini puntano il dito nei confronti della politica come reazione a situazioni di sperpero del denaro pubblico che evidentemente non si possono tollerare».

Quanto alla risposta inviata dal Ministero, Ventola ha affermato: «ne prendiamo atto ma non ci arrendiamo. Nei prossimi giorni scriveremo nuovamente al Ministero e, se necessario, andremo a Roma per far sentire di persona le nostre ragioni. Il nostro territorio non può subire uno smacco di questo tipo. Chi pensa che sia già scritta la parola fine sul Carcere di Spinazzola, sappia che non è ancora detta l'ultima».

A fargli eco il sindaco **Nicola Di Tullio**: «pronto a recarmi Roma per parlare con il Ministro con il presidente Ventola. Nell'ultima telefonata con il provveditore del Dap Puglia, Giuseppe Martone, mi sono sentito ripetere il ritornello che il carcere, costato otto miliardi di vecchie lire ora in abbandono, non può essere riaperto perché considerato antieconomico».

Martone, ricordiamo, dichiarazione del Governo nella risposta ad una interrogazione parlamentare dei radicali relazionò per la chiusura del carcere di Spinazzola. L'Italia è stata condannata dalla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo di Strasburgo a risarcire per 100mila euro sette detenuti costretti a scontare la loro pena, in non più di tre metri quadrati.

L'avv. **Benedetto Silvestri Vigilante** consigliere provinciale: «a Strasburgo pendono altre migliaia di processi avanzati da altri detenuti. Se a tutti verrà riconosciuto un risarcimento, altro che computo costo-benefici toccherà fare al Ministero. Il sovraffollamento è una vergogna che ha provocato finanche l'ira del Capo dello Stato. Quanto basta per chiedere la riapertura del carcere di Spinazzola».

MINERVINO L'INIZIATIVA È ORGANIZZATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE ANTONIO BRIZZI (ITALIA FUTURA)

Digitale terrestre ancora tanti disagi

Domani previsto anche un incontro pubblico

ROSALBA MATARRESE

● **MINERVINO.** Tiene banco la questione del digitale terrestre. Domani venerdì 20 giugno se ne parlerà anche in un incontro pubblico (alle 20) organizzato dal consigliere comunale Antonio Brizzi (Italia futura). In primo piano due temi caldi: i disagi legati alla ricezione del segnale e l'esposto in Tribunale presentato da parte di un avvocato minervinese sul digitale.

L'intento è proseguire in questa battaglia, invitando i cittadini a segnalare i disagi per decidere quali altre iniziative intraprendere. Intanto anche il Comune ha preso dei provvedimenti. E', infatti, stato avviato qualche settimana fa un monitoraggio della ricezione del segnale del digitale tramite le segnalazioni da parte dei cittadini. La vicenda è stata caldeggiata dall'amministrazione comunale e dal sindaco Rino Superbo. Diverse le iniziative per richiamare l'attenzione sul digitale e per fare in modo che i cittadini di Minervino non siano penalizzati. Sul sito dell'Ente si evidenzia che "nonostante le varie sollecitazioni da parte dell'amministrazione, non sipossono ancora seguire le trasmissioni televisive a causa della pessima ricezione che si è creata con il passaggio al digitale terrestre. Per queste ragioni il Corecom Regione Puglia, invita i cittadini pugliesi a compilare un modulo di segnalazione al fine di acquisire la qualità del funzionamento del digitale terrestre sul territorio regionale.

Il modulo, compilato, potrà essere restituito all'Ufficio di Segreteriadel Comune di Minervino Murge". Insomma il monitoraggio potrebbe consentire di tracciare un quadro preciso della situazione e di verificare in che zone della cittadina la ricezione del segnale continua ad essere pessima, altalenante e a giorni alterni. A quasi un anno dalla messa a regime dello switch off, da quando ciò a maggio scorso anche la Puglia è passata al nuovo sistema digitale, i minervinesi hanno avuto disagi e seri problemi con la ricezione, specie in alcune zone della città e nelle ore serali.

I principali canali Rai e Mediaset si vedono poco o spariscono per alcuni giorni. Un vero disagio se si considera che per i cittadini anziani minervinesi la televisione rappresenta uno strumento importante di intrattenimento e di svago. Prosegue pure la vicenda al Tribunale di Trani: a luglio si saprà la decisione in merito all'esposto presentato dall'avvocato minervinese Melacarne.

CANALI DTT Ancora pessima la ricezione

BISCEGLIE INTERVENTO DELLE GUARDIE AMBIENTALI

Sterpaglie incendiate in zona Cala Pantano

● **BISCEGLIE.** Un incendio di sterpaglie è stato domato dalle guardie ambientali in zona Cala Pantano. A pochi giorni dall'inizio dell'attività di avvistamento incendi, come da decreto del presidente della Regione, le guardie ambientali dopo aver avvistato con telecamere HD che vi era un incendio alla fase iniziale nella zona Cala del Pantano sottoposta a monitoraggio ambientale sono riuscite ad estinguerlo prima che avesse una maggiore propagazione e ad informare la Protezione civile.

L'intervento delle guardie

Il responsabile del settore Protezione Civile del Nucleo Guardia Ambientale, Savino Casardi, raccomanda ai cittadini di evitare di gettare sigarette accesi, di accendere fornaci, transitare con veicoli motorizzati e abbandonare qualsiasi genere di rifiuti nelle campagne, sulle complanari, nelle zone sottoposte a monitoraggio ambientale e nelle aree protette, perchè così si arreca un danno irreparabile sia alla flora ma soprattutto alla fauna del luogo nonchè un enorme rischio agli automobilisti di passaggio. Dal 15 giugno al 15 settembre, pena sanzioni per i trasgressori, vi è il divieto assoluto di accendere qualsiasi tipo di fuoco nelle zone boschive. *[ldc]*

TRANI SABATO NEI PUNTI VENDITA MEGAMARK

Raccolta Alimentare iniziativa «Orizzonti»

● **TRANI.** Proseguono le iniziative dell'Associazione Orizzonti quotidianamente impegnata nella lotta per contrastare gli innumerevoli disagi che affliggono i "nuovi poveri", sempre più crescenti nel panorama nazionale. Gli ultimi dati Istat evidenziano in Italia quasi un milione di famiglie senza reddito di lavoro, aumentate in un solo anno di 233 mila unità.

Tra le tante iniziative messe in campo nel nord-barese da Orizzonti, tra le quali "Salvadanai solidali" e "Caffè solidale", si ripete l'appuntamento con la "Raccolta Alimentare".

Richiesta a gran voce dalla comunità parrocchiale dei S.S. Angeli Custodi di Trani per arginare la richiesta sempre più pressante di aiuti da parte delle famiglie della zona nord di Trani, la "Raccolta Alimentare Orizzonti" si svolgerà sabato 22 giugno nei punti vendita del Gruppo Megamark (Supermercati Dok e A&O) della zona Nord di Trani. All'uscita dei supermercati, in un apposito contenitore marchiato con la sigla di Orizzonti e custodito dai volontari dell'Associazione, sarà possibile donare uno o più prodotti alimentari acquistati per offrire un concreto sostegno alle tante famiglie bisognose.

"Attraverso queste iniziative concrete – spiega il presidente di "Orizzonti" dr. Angelo Guarriello – cerchiamo di aiutare ma anche rafforzare il concetto di famiglia. In un momento di sconforto estremo per molti nuclei familiari cerchiamo di donare speranza attraverso un sostegno prima di tutto materiale".

Sarà possibile partecipare alla "Raccolta Alimentare" nei supermercati Dok siti nella zona Nord di Trani e cioè in Via Gattola Mondelli ed in Via Via Don Nicola Ragno e nel supermercato A&O di Via Delle Tufare. *[an. nor.]*

le altre notizie

BISCEGLIE

GIOVINAZZO - MARGHERITA

Passa il Giro d'Italia delle donne ecco i divieti

■ Per cinque ore, il 30 giugno, vigerà il divieto di transito e sosta per tutti i veicoli nel centro di Bisceglie, in via Imbriani, piazza Vittorio Emanuele II e via in occasione del transito della 1° tappa ciclistica Giovinazzo - Margherita di Savoia" del 24° Giro d'Italia femminile.
Le limitazioni alla circolazione veicolare saranno in particolare le seguenti.
DIVIETI DI SOSTA: divieto di sosta con rimozione forzata per tutti i veicoli, su ambedue i lati di via Imbriani e via Giovanni Bovio per la loro intera estensione dalle ore 10 fino alle ore 15;
DIVIETI DI TRANSITO: previsti divieto di transito a tutti i veicoli in via Imbriani, piazza Vittorio Emanuele II (tratto compreso tra via Imbriani e via Bovio) e via Bovio, dalle ore 12 alle 15.